Quotidiano
03-06-2025
Pagina 1+18
Foglio 1 / 3

Avvenire

Tiratura: 91.599
Diffusione: 99.224

www.ecostampa.it

LETTERATURA

Storia di Karen Blixen Vivere il destino come narrazione

Copioli a pagina 18

LETTERATURA

Rossella Pretto compone un ritratto amoroso e critico di Karen Blixen Un viaggio che esplora la sua capacità di trasformare la vita in racconto

La scrittrice «possiede il senso cosmico che allarga l'anima al cielo e alla terra, capace di espandersi dalla Danimarca al Kenya alla parvenza mondana»

Vivere il destino come narrazione

ROSITA **COPIOLI**

Pochi si interrogano sul destino. Uno scrittore lo deve fare sempre. Spesso gli capita di guardare a modelli di altri scrittori. Rossella Pretto ha scelto Karen Blixen, che l'ha combattuto fino a trasformarlo nel proprio strumento di scrittura, nello stesso spirito della letteratura.

Pretto, da traduttrice e poetessa quale è, ne *Il coraggio, l'amore l'ironia* (Ares, pagine 280, euro 16,00), delinea di Blixen un ritratto amoroso e critico nel contempo. La segue dovunque, perfino in bicicletta, nella dimora di Rungsted rimasta intatta, a serbare la perfezione di un mito rarissimo: una fenice. Sebbene si occupi di tutti grandi libri di Blixen, dalle *Sette storie gotiche* ai *Racconti d'inverno*, è giusto che dedichi il cuore del suo ritratto all'esperienza determinante dell'Africa, dove la già aggraziata *conteuse*, che a ventiquattro anni aveva scritto quattro racconti perfetti, diventerà l'erede di Shahrazad delle *Mille e una notte*: è l'Africa a reinsegnarle felicità e dramma per la tragedia che le accade, e che la porterà alla morte. La scrittrice più iconica in ogni sua trasformazione è diventata famosa soprattutto con *La mia Africa* per il film che ne è stato tratto. Sarebbe stata tra i più straordinari maestri del racconto nel Novecento per aver saputo trasformare la propria vita nel racconto più bello, se non avesse avuto quell'esperienza? Forse sì, ma il destino le è venuto incontro.

Blixen assorbe l'essenziale dalle radici della famiglia. Più visibilmente dal padre cacciatore e amico degli indiani, scrittore e naturista, le scelte radicali: la loro atroce bellezza: la ricerca dell'Eden e la vita selvaggia: la trasformazione della vita in saga: i codici d'amore eroici, la nobiltà, e soprattutto un pensiero dominante: «La fierezza è la fede nell'idea che Dio aveva quando ci ha creati. Un uomo fiero è conscio di questa idea e aspira a realizzarla». Ma alla madre che allevò lei e gli altri quattro figli dopo il suicidio del padre (allora Blixen aveva dieci anni); e che visse con lei dopo il suo ritorno dall'Africa, più concretamente Blixen deve la possibilità di realizzare quelle scelte radicali senza essere contrastata e coperta di sensi di colpa.

Seguendo l'adorazione per i modelli platonici spesso fallaci - l'amore impossibile per il cugino Hans, che realizza sposando il suo indegno gemello Bror, colui che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Avvenire

www.ecostampa.it

le attaccherà la sifilide, che le distruggerà il patrimonio – Blixen impara da lontano a fare risuonare il metallo duro della propria scrittura. Il 2 dicembre 1913 s'imbarca per il Kenya sposandosi a Mombasa, affronta con entusiasmo la piantagione di caffè di Ngong, è inondata dai cieli vasti dell'Africa. Con quale slancio abbraccia i Kikuyu, i Masai, gli Swahili, i Somali, che entrano nella sua proprietà africana da complici di un'avventura dell'immaginazione plastica, che darà insieme racconti e storia. Tra loro trova la felicità dei primi abitanti della terra: possiedono un'attrazione per il destino in tutte le sue forme, anche in quelle più pericolose, che è anche adesione alla felicità: «Gli uomini non cercano sempre la felicità: cercano un destino. E nei negri questa caratteristica è sviluppata al massimo grado; per loro è importantissimo partecipare anche a una grande sventura». Trasportando l'eleganza dei rituali borghesi tra loro, e mantenendo la sua natura di maga, ne diventa la protettrice, una figura salvifica: la Regina Bianca che applica la lettera del re danese sul petto del ragazzo Kitau per salvargli la gamba schiacciata dal tronco: la magia funziona, il ragazzo è salvo.

Nonostante il padre cacciatore, è lontana dalla brutalità dei coloni, come Bror, e altri simili a lui, che sarebbero diventati cacciatori professionisti, guide di safari per i regnanti e il Gotha internazionale, ispirando Hemingway a scrivere *La breve vita felice di Francis Macomber*. Bror, donnaiolo e giocatore incallito, la lascia sola, trascura di pagare i debiti, tanto che lo zio amministratore non potrà salvare la tenuta. Il matrimonio sarà sciolto nel 1925. Intanto un ufficiale britannico amico di Bror, il nobile, colto, elegante Denys Finch Hutton, che insegnò al principe di Galles Edoardo il safari fotografico, diventa il suo amore, ma ha la natura aerea di Ariel, non può appartenerle, e la mattina del 14 maggio 1931, appena levatosi con il suo velivolo, precipita. Karen non ha più motivo di restare. Torna in Danimarca. È il *Ragnarok*: la terra sprofonda sotto di lei, le stelle rotolano dal cielo. Sanguina. In un appunto scrive: «Rinunciato al mio diritto a una vera vita umana».

Eppure, ecco tre anni dopo il primo capolavoro: le *Sette storie gotiche*, cui sarebbe seguito *La mia Africa* nel 1937. Le operazioni dovute alla sifilide le consumano il corpo. Diventa esile come un fenicottero, si ammanta di travestimenti, gioca con le maschere, seduce, ammalia, sorride sempre. Estende la propria magia a un giovane poeta, Thorkild Bjornvig, stringendo un patto amoroso dove lui dovrebbe essere l'impossibile eco di lei. Le catastrofi sentimentali, fisiche ed economiche, i lutti e la solitudine non possono annientare mai in lei l'*amor proprio*, che le è consustanziale. Il comandamento che sintetizza meglio l'amor proprio è: «Ama il prossimo tuo come te stesso»; un riflesso del primo: l'amore di Dio. Per l'atea Blixen il gioco con il destino e con l'arte si svolge nell'estensione, nell'approfondimento, nella radicalizzazione del secondo principio del decalogo, alla cui luce considera qualunque essere vivente. Quel che conta è il riconoscimento del disegno enigmatico della grazia di Dio, per cui la dignità è un valore supremo, incommensurabile. Dove si assiste al soffocamento della dignità scompare anche la grazia di Dio, scompare la bellezza, l'arte, la natura, la vita stessa. Scompare la storia: la possibilità di vedere un nesso nell'esistenza; la possibilità di *narrare*, come seguendo la traccia misteriosa del verbo di Dio. Allora il mondo diventa piatto, muto, senza colori né odori: vuoto.

Blixen possiede il senso cosmico che allarga l'anima al cielo e alla terra, capace di espandersi dalla Danimarca al Kenya alla parvenza mondana, quando invitata a pranzo da Carson McCullers nella bella casa di Nyack per conoscere la coppia Arthur Miller e Marilyn Monroe, un altro mito di tragica bellezza, comprende la sua fragilità destinale. La maga sa che trasformare in racconto le proprie sciagure è una felicità terribile, la più grande delle stesse sciagure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Storia Ecco i tre finalisti

Tre importanti voci della storia attuale in finale alla XII edizione del Premio Friuli Storia, con i loro ultimi saggi: sono Carlo Fumian con *Pane quotidiano* (Donzelli), Gustavo Corni, con *L'Italia occupata 1917-1918* (Gaspari) e il Premio Nobel per la Pace Irina Scherbakova, autrice di *Le mani di mio padre* (Mimesis). La proclamazione sarà a settembre e la cerimonia di premiazione a Udine, lunedì 25 ottobre.

Illustratori in mostra a Tolmezzo

Dall'11 giugno al 26 ottobre negli spazi di Palazzo Frisacco a Tolmezzo, in Friuli Venezia Giulia, sarà allestita la mostra "di tanti volti", curata da Giovanna Durì e promossa dal Comune. Lorenzo Mattotti, Ivan Canu, Pierre Bourrigault, Manuele Fior sono solo alcuni degli oltre 40 autori, tra le più celebri matite del panorama illustrativo attuale. Trecento le opere in mostra - per la quasi totalità originali o native digitali - allestite a Palazzo Frisacco; a fianco dei grandi nomi, anche una selezione di giovani talenti del disegno.

Mestre pop al festival letterario

Dopo il successo delle due precedenti edizioni, torna il Mestre Bookfest, il festival letterario "pop". Da oggi a domenica 15 giugno, saranno oltre 50 gli scrittori e le scrittrici in rassegna. Il tema di quest'anno sarà "Difendiamo la specie", invito a proteggere la lettura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Avvenire

www.ecostampa.it




Avvenire

Non c'è tregua

Aziende in rete anti-spopolamento


Vivere il destino come narrazione

Il rapporto tra scrittori e luoghi sta nell'appaesarsi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE